

Sentenza Ue, Capone: “Con “le toppe” non si crea lavoro”



“La Sentenza della Corte Ue sulla reiterazione dei contratti a tempo determinato nella Scuola era scontata, proprio per questo il governo Renzi si è inventato a suo tempo la riforma della “buona scuola”, ma con “le toppe” non si crea lavoro e soprattutto si rischiano multe salate”.

Lo sostiene il segretario generale dell’Ugl, Paolo Capone.

Per Capone “adesso il governo per coerenza e per rispetto nei confronti della sentenza dovrebbe procedere all’immissione immediata in ruolo dei precari, chiedere scusa ai cittadini per un’ennesima multa molto salata da pagare in tempo di crisi e domandarsi se anche nel Jobs Act, altra “toppa” escogitata per accontentare l’Europa e dare l’impressione di voler creare posti di lavoro, non ci sia qualcosa da cambiare o passibile di eventuale sanzione”.

“Nel frattempo – conclude Capone – ribadiamo le ragioni del nostro sciopero generale del 12 dicembre con il quale l’Ugl intende contrastare la politica del governo verso tutti i lavoratori, anche quelli pubblici, compresi i precari della Scuola, il cui disagio economico e sociale continua ad essere abilmente strumentalizzato per fini politici o, meglio, elettorali”.

Roma, 26 novembre 2014

SEGRETERIA NAZIONALE

via Farini, 16 - 00185 Roma tel. 06/4741200 fax 06/47824733

e-mail: uglscuola@libero.it pec: segreteriaNazionaleUglScuola@pec.it sito web: www.uglscuola.it